



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO la legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante "interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO l'Accordo di Partenariato adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001 con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e modificato con decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, che individua il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione";

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", approvato con Decisione esecutiva della Commissione Europea C (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 – e successivamente oggetto di riprogrammazioni approvate con Decisioni della Commissione Europea C(2017) n. 8928 del 18 dicembre 2017, C(2018) n.9099 del 19 dicembre 2018, c(2019) n. 4309 del 6 giugno 2019, C(2020) n. 2384 del 14 aprile 2020;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

VISTO il DPR n. 22 del 05 febbraio 2018 inerente il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)", in quanto applicabile;

VISTA la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, "Costi ammissibili per enti in house" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 2011;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n.150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'art.1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" pubblicato in G.U. n.221 del 23/09/2015 e, in particolare, gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla Disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;

VISTO l'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e l'art. 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016, che stabilisce che l'ANPAL subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione dei Programmi Operativi, alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO l'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 150 del 2015, secondo cui l'ANPAL è sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

VISTO il "Regolamento di contabilità" dell'ANPAL adottato ai sensi del D. Lgs. 150/2015 e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL con Deliberazione n. 5/2017;

VISTO il DPR del 18 novembre 2019, registrato in corte dei conti in data 06 dicembre 2019 al n. 1-3331, con il quale l'Avv. Paola Nicastro è stata nominata Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

CONSIDERATO che, con deliberazione n. 29/2018 del 10 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Regolamento di organizzazione del funzionamento delle strutture" dell'ANPAL che, all'art. 6, attribuisce alla Divisione 5 il coordinamento dell'attività

della rete EURES, di cui al Regolamento UE 2016/589 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 aprile 2016 relativo a una rete europea di servizi per l'impiego (EURES), all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e a una maggiore integrazione dei mercati del lavoro e che modifica i regolamenti (UE) 492/2011 e 1296/2013;

VISTA la nomina della Dott.ssa Catia Mastracci in qualità di EURES National Coordinator per l'Italia, trasmessa con nota prot. n. 16018 del 10/12/2018

CONSIDERATA la riforma delle rete EURES, culminata con l'adozione del Regolamento (UE) 2016/589 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 aprile 2016, e successivi atti di esecuzione, con l'obiettivo di offrire servizi di qualità a supporto della mobilità a lavoratori e datori di lavoro e la priorità di aumentare in maniera efficace il numero di placement e i connessi mutamenti del contesto e dello scenario normativo di riferimento, che hanno reso necessaria una revisione del Progetto "EURES - European Employment Services 2015-2020";

VISTO il Decreto Direttoriale n. 291\II\2015 del 04/09/2015 con cui è stato approvato il progetto "Eures – European Employment Services" 2015 – 2020 e s.m.i. per un impegno di importo complessivo pari a € 6.964.860,00";

CONSIDERATA la proposta di rimodulazione del progetto "EURES - European Employment Services", per il periodo 2015-2022, trasmesso dalla Divisione 5 con protocollo n. 5495 del 03/06/2020

DECRETA

Articolo 1 Approvazione

È approvata la rimodulazione delle attività del progetto "EURES - European Employment Services". Il progetto approvato, allegato al presente provvedimento, unitamente al suo piano finanziario, costituisce parte integrante del presente decreto.

Articolo 2 Contributo

Per la realizzazione del progetto EURES, l'importo complessivo di € 6.964.860,00 (seimilioninovecentosessataquattrottocentosessanta/00), già impegnato con Decreto Direttoriale n. 291\II\2015 del 04/09/2015 a valere sul PON SPAO, viene ripartito, per la realizzazione delle attività nel periodo 2015 – 2022, secondo la tabella di seguito riportata:

Voci di Spesa	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale 2015 - 2022
Risorse Umane	€44.492,16	€106.883,53	€178.030,94	€176.821,25	€170.000,00	€130.000,00	€190.000,00	€190.000,00	€1.186.227,88
Voci di Spesa	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale 2015 - 2022

Acquisti di beni e servizi	€0,00	€2.257,86	€737,59	€25.305,70	€121.330,97	€1.830.000,00	€1.825.000,00	€1.800.000,00	€5.604.632,12
Altri Costi di Gestione	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€71.400,00	€51.300,00	€51.300,00	€174.000,00
Totale	€44.492,16	€109.141,39	€178.768,53	€202.126,95	€291.330,97	€2.031.400,00	€2.066.300,00	€2.041.300,00	€6.964.860,00

Articolo 3 **Rinvio**

Per quanto non previsto dal presente atto, si fa rinvio a quanto stabilito nel decreto direttoriale n. 291\II\2015 del 04/09/2015.

Il Direttore Generale
Avv. Paola Nicastro
(firmato digitalmente)